

NEL CANYON DELLO SCOPPATURO, AFFASCINANTE LOCATION DEL CINEMA ITALIANO

*di Piercesare Stagni**

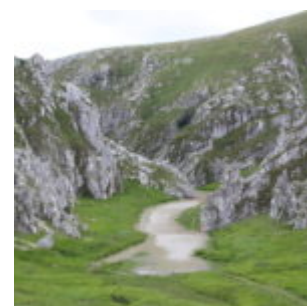


L'AQUILA - C'è chi le chiama "gole", chi "orridi" oppure "balze", o più semplicemente "canyon": sono quasi sempre luoghi bellissimi e ancora intatti e l'Italia, grazie anche ai numerosi fenomeni erosivi che caratterizzano il suo territorio, ne è ricca.

Tra i più noti ricordiamo Le Lame Rosse e il Furlo nelle Marche, Gorropu di Orgosolo in Sardegna e le gole siciliane dell'Alcantara, presenti nel recente film *Il racconto dei racconti* di **Matteo Garrone**.

In Abruzzo sono molto conosciute le Gole di Celano, ma anche quelle del Sagittario e di San Martino, tuttavia nessuno di questi luoghi famosi può vantare di essere stato scenario di innumerevoli film come il Canyon dello Scoppaturo, a pochi chilometri dall'Aquila, nella Piana di Campo Imperatore.

Questo posto meraviglioso e ancora poco conosciuto è situato sotto il Monte Bolza, non lontano da Fonte Vetica: noto anche come Valianara è probabilmente il Canyon più utilizzato nel cinema italiano, ed ha ospitato film importanti, dalle grandi e ricche produzioni internazionali ai caratteristici e più piccoli film di genere, tanto in voga negli anni Settanta.



Ma perché tanti film qui? È presto detto: oltre alla bellezza selvaggia è molto importante la relativa vicinanza dagli studios di Roma, la presenza di piazzole in piano per poter mettere i gruppi elettrogeni vicino alla strada, la mancanza assoluta di case e manufatti che potessero entrare nell'inquadratura, ma soprattutto la preziosa e non scontata possibilità di poter fare riprese dall'alto da ogni lato, fondamentali nelle scene d'azione e a cavallo.

Si tratta di un luogo senza tempo, vicino alla strada 17 bis ma sufficientemente riparato, quasi sospeso, una vera e propria oasi, largo abbastanza per essere attraversato anche a cavallo e quindi perfetto per spettacolari scene d'azione.

Tra gli attori che hanno cavalcato al galoppo attraverso il canyon, spesso senza controfigura, ricordiamo **Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen, Liam Neeson, Ken Marshall, Giuliano Gemma, Jacques Perrin, Franco Nero, Woody Strode, Orso Maria Guerrini e Richard Lynch**, il quale, pur non notissimo come nome, è stato uno dei "cattivi" più cattivi di Hollywood, visto in decine e decine di memorabili film d'azione.

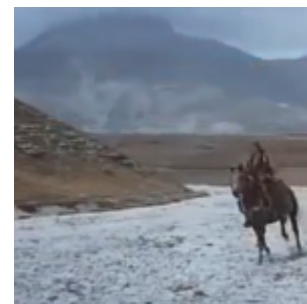


Un mezzo meno nobile del cavallo, un pesante camion militare, permise invece l'attraversamento del Canyon a **Marcello Mastroianni, Michel Piccoli** e al debuttante **Sergio Castellitto** nel film *Il generale dell'armata morta* diretto da **Luciano Tovoli** nel 1983.

Uno sfortunato cinghiale è poi il protagonista della frenetica e cruenta caccia qui ambientata nel 1976 per il celebre *Il deserto dei Tartari* di **Valerio Zurlini**, tratto dall'omonimo romanzo di **Buzzati**.

Contrariamente a quello che si può pensare, allo Scoppaturo è stato girato un solo western, il visionario *Keoma* di **Enzo G. Castellari**, uno dei registi preferiti da **Quentin Tarantino**, anche se va detto che la famosissima scena dei fagioli di *Continuavano a chiamarlo Trinità* fu girata fuori dal canyon, ma in realtà a poche centinaia di metri di distanza, nel Brecciaio della Macina, situato proprio davanti al Monte Camicia; lo stesso discorso vale per le scene di inseguimento di *Così è la vita*, una storia semplice, con **Aldo, Giovanni e Giacomo** e per alcune sequenze a cavallo di *Ladyhawke*.

Il genere cinematografico che più ha utilizzato questo posto è il fantasy: il primo a sceglierlo fu il regista britannico **Peter Yates**, noto per aver diretto *Bullit* con **Steve McQueen**, che vi girò alcune scene d'azione di *Krull*, visionaria pellicola sospesa tra fantasia e fantascienza; dopo di lui fu il turno di **Richard Fleischer**, regista hollywoodiano del notissimo *20.000 leghe sotto i mari*, che qui dirige *Yado*, terzo capitolo della saga di *Conan il Barbaro*.



Infine l'italiano maestro dell'horror **Ruggero Deodato** vi ambienta nel 1987 molte scene di *The Barbarians*, curioso fantasy dichiaratamente ispirato a *Mad Max*.

***critico cinematografico**

